

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 6

OGGETTO: Prima nota di variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2009.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 28 aprile 2009)

Visto l'art. 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88, concernente la "Gestione finanziaria e patrimoniale " dell'INPS;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, inerente le funzioni del CIV;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366 di conferimento delle predette funzioni;

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visto il D.P.C.M. 2 gennaio 2009 con il quale è stato ricostituito il CIV dell'INPS;

Visto l'art. 19 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato con deliberazione n. 172 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 2005;

Considerata la determinazione n. 3 del 19 dicembre 2008, con la quale il Commissario Straordinario, nell'esercizio delle competenze spettanti al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno 2009;

Vista la determinazione n. 23 del 2 marzo 2009, con la quale il Commissario Straordinario, nell'esercizio dei poteri del Consiglio di Amministrazione, ha trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il documento di predisposizione del progetto di Prima nota di variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2009;

Attesa la necessità di recepire nel bilancio preventivo dell' anno 2009 gli effetti dei provvedimenti intervenuti successivamente all'approvazione dello stesso;

Tenuto conto dell'esigenza di istituire nuovi capitoli e di variarne altri, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto, come specificato nell'unito elenco;

Visto l'allegato tecnico predisposto dal Direttore Generale;

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci che esprime parere favorevole all'approvazione della prima nota di variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2009;

Vista l'allegata relazione istruttoria della Commissione Economico Finanziaria, che costituisce parte integrante della presente delibera, nella quale si prende atto:

- degli effetti dei provvedimenti normativi intervenuti al 31 dicembre 2008, in particolare la legge finanziaria 2009, che prevede il riordino dei trasferimenti dello Stato all'INPS per prestazioni previdenziali, disponendo che non sono più a carico della GIAS alcuni oneri derivanti da specifiche norme legislative;
- delle variazioni delle grandezze macroeconomiche contenute nel Programma di stabilità per l'Italia presentato dal Governo a febbraio 2009, caratterizzato da uno scenario in cui si evidenziano la riduzione in termini reali del P.I.L. e dell'occupazione, con riflessi negativi sulle Entrate contributive che, risentendo di tali variabili, registrano un decremento del 2,1%;

Ribadito come prioritario l'impegno degli Organi di gestione di mettere in atto le procedure necessarie all'avvio di un monitoraggio dell'andamento del fenomeno del contenzioso giudiziario, dandone periodica comunicazione al CIV, che più volte ha sollecitato interventi in tal senso attraverso le proprie Linee programmatiche e le precedenti deliberazioni;

Sottolineata la necessità di predisporre la II nota di variazione al bilancio di previsione 2009, al fine di recepire le ricadute che l'evoluzione del quadro macroeconomico nazionale può avere sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'Istituto,

DELIBERA

- **di approvare** l'istituzione e la variazione dei capitoli di cui all'unito elenco che fa parte integrante della presente deliberazione;
- **di approvare** in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, la prima nota di variazione al Bilancio di Previsione dell'anno 2009, come predisposta e trasmessa dal

Commissario Straordinario con determinazione n. 23 del 2 marzo 2009 e composta dai seguenti documenti:

- allegato tecnico,
- preventivo finanziario "decisionale",
- preventivo finanziario "gestionale",
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria,
- preventivo economico,
- quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici,
- presunto stato patrimoniale,
- tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione,
- preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/ terzi,
- preventivo finanziario per missioni,
- preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni amministrate.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439.

IL SEGRETARIO
(F. Giordano)

IL PRESIDENTE
(G. Abbadessa)

Allegato alla deliberazione n. 6 del 28 aprile 2009

Preventivo 2009

1^ nota di variazione 2009

- **Capitoli di nuova istituzione**

Capitoli di entrata

Nell'ambito dell' UPB 8E1203 viene istituito il capitolo:

8E1203311 contributo dello Stato a copertura degli sgravi di oneri contributivi su quote di retribuzione connesse con la contrattazione aziendale e territoriale ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge n. 247/2007.

Nell'ambito dell' UPB 8E1203 viene istituito il capitolo:

8E1203591 contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dall'indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali e ridotti ai lavoratori sospesi per crisi aziendali o occupazionali di cui all'art. 19, comma 1, lett. a), b) e c) del D.L. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009 – Art. 19, comma 6, del D.L. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009.

Capitoli di spesa

Nell'ambito dell' UPB 1U1209 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

1U1209063 sgravi di oneri contributivi su quote di retribuzione connesse con la contrattazione aziendale e territoriale ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge n. 247/2007.

Nell'ambito dell' UPB 8U1206 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

8U1206028 trasferimento allo Stato di quota parte del contributo ex art. 25, comma 4, della legge n. 845/1978 – Art. 19, comma 6, lett. a), del D.L. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009.

- **Capitoli variati**

Capitoli di entrata

Nell'ambito dell' UPB 8E1203 risulta variato nell'oggetto il seguente capitolo:

8E1203585 contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dalla corresponsione del sussidio ai lavoratori che aderiscono ai piani di inserimento e di reinserimento lavorativo destinatari del programma P.A.R.I. ai sensi del Decreto Direttoriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 668 del 18 marzo 2005 e decreti successivi.

Nell'ambito dell' UPB 8E1203 risulta variato nell'oggetto il seguente capitolo:

8E1203590 contributo dello Stato (Fondo per l'occupazione) a copertura degli oneri derivanti dall'indennità ai lavoratori portuali addetti alle prestazioni di lavoro temporaneo di cui all'art. 1, comma 85, della legge n. 247/2007 – Art. 1, comma 86, della legge n. 247/2007

e art. 19, comma 12, del D.L. n. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009.

Capitoli di spesa

Nell'ambito dell' UPB 5U1104 risulta variato nell'oggetto il seguente capitolo:

5U1104064 compensi ai componenti esterni delle Commissioni Mediche di Verifica Provinciali (per l'accertamento sanitario dell'invalidità civile, delle situazioni di handicap e di disabilità) e ai componenti esterni delle sottocommissioni della Commissione Medica Superiore (per le verifiche straordinarie in ordine alla sussistenza dei requisiti per l'invalidità civile di cui all'art. 80 della legge n. 133/2008).

Nell'ambito dell' UPB 5U1210 il capitolo di seguito indicato, già di natura non obbligatoria, è da ricomprendere tra quelli di natura obbligatoria:

5U1210016 spese legali derivanti da incarichi ad avvocati domiciliatari.

Allegato alla Deliberazione CIV n. 6 del 28 aprile 2009

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

BILANCIO PREVENTIVO GENERALE
PER L'ANNO 2009

1 ^ NOTA DI VARIAZIONE

RELAZIONE

Premessa

Il Commissario Straordinario con determinazione n. 23 del 2 marzo 2009 ha predisposto il progetto della 1^a nota di variazione al bilancio preventivo generale per l'anno 2009 e lo ha trasmesso in data 9 marzo 2009 al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per gli adempimenti di competenza, ai sensi del D.P.C.M. emanato dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali in data 2 gennaio 2009, di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS.

Il bilancio di previsione 2009 è stato predisposto ed approvato dalla Gestione Commissariale, ai sensi del decreto 11 settembre 2008 e del decreto 20 novembre 2008, rispettivamente nell'esercizio dei poteri del Consiglio di Amministrazione con determinazione n. 87 del 24 novembre 2008, e nell'esercizio delle competenze spettanti al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con determinazione n. 3 del 19 dicembre 2008.

Per l'aggiornamento delle previsioni 2009 si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- nuovi provvedimenti legislativi intervenuti nel periodo dal 1° settembre al 31 dicembre 2008 aventi effetti sull'esercizio finanziario in corso, in particolare la legge 22 dicembre 2008, n. 203 "Legge finanziaria 2009" ed il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa";
- quadro macroeconomico riferito alle grandezze delineate dal Governo nel "Programma di stabilità" presentato nel mese di febbraio 2009;
- ulteriori informazioni dai dati contabili più aggiornati, dall'andamento dei flussi di cassa e dagli archivi dell'Istituto.

Il CIV per l'esame e l'approvazione definitiva della prima nota di variazione si è avvalso dell'attività istruttoria della Commissione Economico Finanziaria, che ha tenuto conto anche delle osservazioni e dei rilievi formulati dal Collegio dei Sindaci nella Relazione pervenuta il 1° aprile 2009.

Il quadro macroeconomico

Per l'aggiornamento dei dati di bilancio preventivo per l'anno 2009, che era stato formulato sulla base del Documento di Programmazione Economico Finanziaria per gli anni 2009-2013 del mese di giugno 2008, si è tenuto conto delle grandezze macroeconomiche contenute nel *Programma di stabilità per l'Italia*, presentato a febbraio 2009 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Di seguito si riportano le principali variabili macroeconomiche riferite agli anni dal 2007 al 2011.

Indici	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009		Anno 2010	Anno 2011
			DPEF 2008	Patto stab.		
PIL ai prezzi di mercato						
Nominale	3,8	2,4	3,0	-0,6	2,1	2,9
Reale	1,5	-0,6	0,9	-2,0	0,3	1,0
Tasso di inflazione	1,7	3,2 accertato 3,3 utilizzato	1,5	1,5	1,5	1,5
Occupazione						
Complessiva	1,0	0,4	0,5	-1,1	0,1	0,5
Dipend.intera economia	1,5	1,2	0,6	-0,3	0,2	0,6
Retribuzioni lorde (per dipendente)						
Intera economia	2,1	4,2	1,7	1,5	1,9	2,0
Retribuzioni lorde (globali)						
Intera economia	3,6	5,5	2,3	1,1	2,1	2,6

In particolare, raffrontando i dati previsionali dell'anno 2009, si rilevano alcune variabili che hanno risentito della crisi internazionale, con riflessi sugli aspetti economico finanziari delle valutazioni dell'Istituto:

- riduzione in termini reali del P.I.L. (-2,0%)
- riduzione dell'occupazione complessiva (-1,1%)
dell'occupazione alle dipendenze (-0,3%)
- minore crescita delle retribuzioni lorde
per dipendente (1,5%)
globali (1,1%)

Per quanto riguarda il rinnovo delle pensioni per il 2009, l'indice per la rivalutazione annua stabilito dal decreto Ministeriale del 20 novembre 2008 è pari a +3,3% (3,4% nel preventivo originario - DPEF di giugno 2008).

Successivamente l'ISTAT ha accertato l'indice effettivo dei prezzi al consumo (indice FOI) come media annua nella misura del +3,2%.

Il quadro normativo

Fra i provvedimenti di maggior rilievo intervenuti fino al 31 dicembre 2008 che hanno interessato l'Istituto, si evidenziano:

- *la legge n. 133 del 6 agosto 2008, di conversione del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, che reca disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione e la stabilizzazione della finanza pubblica. Tra gli altri, l'art. 61 dispone i tagli sulle spese per gli Organi degli Enti, l'art. 67, al comma 5, prevede la riduzione della consistenza dei Fondi per la contrattazione integrativa delle Amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici non economici, che dal 1° gennaio 2009 non può eccedere quella prevista per il 2004;*
- *il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale".
In particolare, prevede un *bonus straordinario a famiglie con basso reddito* per favorire l'incremento del potere d'acquisto in questo momento di crisi internazionale; il potenziamento degli *strumenti di tutela del reddito* in caso di perdita del lavoro e concessione degli *ammortizzatori in deroga*;*
- *la legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009) "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato".
La manovra finanziaria dispone, fra l'altro, proroghe fiscali, misure per l'agricoltura e l'autotrasporto, gestioni previdenziali, rinnovi contrattuali per il personale statale, ammortizzatori sociali e patto di stabilità interno.
In particolare si evidenzia:
 - il *riordino dei trasferimenti dovuti dallo Stato all'Inps* per prestazioni previdenziali, disponendo all'art. 2 comma 25 la riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato per alcuni oneri non più a carico della Gestione interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS), ed al comma 26 il parziale utilizzo di tali riduzioni in favore della Gestione invalidi civili.
 - la concessione, nel limite massimo di 600 milioni di euro per il 2009, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria, indennità di mobilità e disoccupazione speciale per la crisi occupazionale di settori produttivi e specifiche aree regionali, con il limite di 420 milioni di euro a carico del Fondo per l'occupazione;
 - sempre nell'ambito del Fondo per l'occupazione, e non oltre il limite di 20 milioni di euro, la concessione al personale dipendente delle società di gestione aeroportuale e società derivate, della cassa integrazione straordinaria e mobilità per un periodo di 24 mesi;*

- *il decreto 4 novembre 2008* che riguarda "L'adeguamento del contributo annuo dello Stato per il Fondo di previdenza del clero relativo all'anno 2007" con un aumento del contributo ordinario da 6.833 a 6.970 mgl/euro, mentre il contributo fisso resta 1.033 mgl/euro;
- *il decreto del 20 novembre 2008* "Aumento di perequazione delle pensioni con decorrenza 1° gennaio 2009" con una percentuale di variazione per il calcolo della perequazione nella misura del + 3,3%, per quelle con decorrenza 1° gennaio 2008 era stata determinata nella misura dell'1,7%.
- Inoltre, *il D.l. n. 134 del 28 agosto 2008* "disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi", l'art. 2, comma 5bis, prevede che l'incremento da 1 a 3 euro dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco sugli aeromobili, venga versato su una contabilità speciale presso la Tesoreria centrale dello Stato gestita dall'INPS, a favore del Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione del personale del settore del trasporto aereo.
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze con *circolare n. 31 del 14 novembre 2008*, nell'ambito delle disposizioni inerenti il Bilancio di previsione 2009 per gli Enti ed organismi pubblici, ha indicato che i bilanci previsionali di tali Enti "dovranno essere accompagnati da appositi documenti contabili idonei a consentire l'esposizione delle poste di bilancio secondo il criterio funzionale della spesa che preveda l'articolazione in *Missioni e Programmi* coerente con le classificazioni economiche e funzionali adottate a livello europeo " (SEC 95 – Sistema Europeo dei Conti nazionali e regionali).

L'adozione del **Bilancio per missioni** ha lo scopo di armonizzare le rappresentazioni contabili degli enti di previdenza anche al fine di consentire un più agevole consolidamento dei conti pubblici.

Per le previsioni 2009 i documenti così articolati avranno carattere sperimentale e non sostitutivo dei prospetti previsti dal regolamento di contabilità, secondo le indicazioni della nota del MEF del 29 dicembre 2008.

Sulla base di tali direttive, sono state individuate le missioni particolarmente significative per le attività dell'Istituto:

1. previdenza
2. assistenza sociale
3. sostegno del reddito
4. servizi generali ed istituzionali

I programmi si riferiscono alla missione "Servizi generali ed istituzionali" e vengono così specificati:

- 4A. indirizzo politico
- 4B. gestione del personale e della formazione
- 4C. gestione degli approvvigionamenti e del patrimonio
- 4D. investimenti informatici
- 4E. altri servizi e affari generali

Per la formulazione del bilancio per missioni sono stati individuati specifici criteri per raccordare i capitoli finanziari con l'articolazione per missioni e programmi.

Risultati previsionali aggiornati per l'anno 2009

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggiornati del bilancio di previsione 2009, raffrontati con i corrispondenti valori delle previsioni originarie e le relative variazioni, espressi *in milioni di euro*.

AGGREGATI	PREVISIONI 2009	PREVISIONI Aggiorn. 2009	VARIAZIONI
Gestione finanziaria di competenza			
➤ Accertamenti	276.605	271.843	- 4.762
➤ Impegni	266.162	266.321	159
Saldo	10.443	5.522	- 4.921
a) risultato di parte corrente	10.723	5.804	- 4.919
b) risultato in conto capitale	-280	- 282	- 2
Saldo	10.443	5.522	- 4.921
Gestione finanziaria di cassa			
➤ Riscossioni	184.495	181.310	- 3.185
➤ Pagamenti	261.414	262.762	1.348
Differenziale da coprire	76.919	81.452	4.533
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	78.387	78.411	24
➤ finanziamento prestazioni assistenziali	64.587	62.433	- 2.154
➤ finanziamento prestazioni invalidi civili	13.800	15.978	2.178
Anticipazioni dello Stato alle gestioni previd.li	3.246	2.331	- 915
Disponibilità liquide aumento(-) diminuzione(+)	- 4.714	710	5.424
Totale	76.919	81.452	4.533
Gestione economico patrimoniale			
Situazione patrimoniale a inizio esercizio	43.526	43.526	0
➤ Valore della produzione	225.805	220.693	- 5.112
➤ Costo della produzione	- 216.759	- 217.467	- 708
➤ Altri proventi e oneri	- 323	- 323	0
Risultato economico di esercizio	8.723	2.903	- 5.820
Situazione patrimoniale a fine esercizio	52.249	46.429	- 5.820
Avanzo di Amministrazione a fine esercizio 2009 - previsioni originarie			60.008
Avanzo di Amministrazione a fine esercizio 2009 - previsioni aggiornate			55.087

La Gestione finanziaria di competenza del bilancio di previsione aggiornato per l'anno 2009 evidenzia una **diminuzione dell'avanzo** complessivo presunto pari a **5.522 mln**, a fronte di 10.443 mln delle previsioni originarie. Tale risultato deriva dalla differenza tra minori accertamenti per 271.843 (previsioni originarie 276.605) ed impegni per 266.321 (previsioni originarie 266.162).

Il risultato di 5.522 mln è rappresentato dal saldo positivo di parte corrente per 5.804 mln (10.723 nelle previsioni originarie) ed il saldo negativo di 282 mln in conto capitale.

La Gestione finanziaria di cassa, al netto dei trasferimenti dallo Stato e delle anticipazioni di Tesoreria, presenta un differenziale da coprire di 81.452 mln, a fronte di 76.919 delle previsioni originarie, quale differenza fra pagamenti per 262.762 e riscossioni per 181.310 mln (184.495 previsioni originarie), con un **maggior fabbisogno di 4.533 mln**.

Per la copertura del differenziale risultano i seguenti apporti dello Stato:

- **trasferimenti dal bilancio dello Stato** pari a 78.411 mln, con un incremento di 24 mln rispetto al preventivo originario, dovuto ad un minore finanziamento delle prestazioni assistenziali (-2.154 mln) e ad un incremento di quelle di invalidità civile (+2.178 mln), ai sensi dell'art. 2, comma 25 della legge finanziaria 2009, che ne ha mutato la destinazione;
- **anticipazioni dello Stato** per 2.331 mln, con un decremento di 915 mln rispetto alle previsioni originarie (3.246 mln), a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali.

Nel complesso la Gestione ha un **disavanzo di 710 mln** per le minori anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, con una diminuzione delle disponibilità liquide di pari importo.

La Gestione economico patrimoniale presenta un risultato economico positivo **pari a 2.903 mln, con un decremento di 5.820 mln** rispetto alle previsioni originarie di 8.723 mln, diminuzione dovuta alla differenza tra il minor valore della produzione pari a 220.693 mln, e il costo della produzione pari a 217.467 mln, al netto di altri proventi e oneri per 323 mln.

Di conseguenza la **situazione patrimoniale** alla fine dell'esercizio aumenta per lo stesso importo di 2.903 mln, consolidandosi a 46.429 mln, a fronte di 43.526 mln di inizio esercizio.

L'Avanzo di amministrazione, con le variazioni apportate alle previsioni 2009, diminuisce di 4.921 mln, attestandosi a 55.087 mln a fronte di 60.008

delle previsioni originarie; il decremento è dovuto ai minori accertamenti stimati rispetto ad un lieve aumento degli impegni .

Nella Gestione finanziaria di competenza le **entrate** sono stimate in complessivi 271.843 mln, con una flessione di 4.762 mln rispetto alle previsioni originarie di 276.605 mln.

Sono previste **entrate correnti** per 232.368 mln, con una diminuzione di 3.696 mln rispetto al preventivo originario di 236.064 mln.

In particolare, le **entrate contributive** sono state rideterminate in 146.351 mln, con un **decremento di 3.153 mln (-2,1%)** per effetto del nuovo quadro macroeconomico di riferimento dal quale si evince una **riduzione dell'occupazione** complessiva rispetto agli anni precedenti, e le indicazioni dettate dal Programma di stabilità di febbraio 2009 sulla previsione di un PIL reale del -2%.

Per un quadro più dettagliato **dell'andamento delle entrate**, si riportano di seguito i dati relativi al consuntivo 2007, alle previsioni assestate 2008, alle previsioni originarie ed a quelle aggiornate per il 2009, con particolare evidenza delle variazioni dei dati aggiornati, rispetto alle previsioni originarie.

ENTRATE CORRENTI
(in milioni di euro)

TITOLI	Consuntivo 2007	Previsioni Ass. 2008	Previsioni 2009	Previsioni agg. 2009	Variazione % Agg.2009/ Orig.2009
Contributi dei datori di lavoro dipendente non agricolo	136.967	144.653	149.504	146.351	-2,1%
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	75.888	79.304	82.400	81.738	-0,8%
Altri trasferimenti (Regioni ed altri Enti)	760	649	664	664	0,0%
Altre entrate	3.476	3.447	3.496	3.615	3,4%
Totale entrate correnti	217.091	228.053	236.064	232.368	-1,6%

Le entrate derivanti da **trasferimenti correnti** sono state aggiornate in 82.402 mln a fronte di 83.064 mln delle previsioni originarie, con una diminuzione di 662 mln, da attribuire ai **minori trasferimenti dal bilancio dello Stato**, stimati in 81.738 mln a fronte di 82.400 del preventivo originario, per effetto delle disposizioni della legge finanziaria 2009, art. 2, comma 25, di riduzione delle somme da trasferire a copertura di specifici oneri non più a carico della GIAS.

Altre entrate stimate in 3.615 mln, con un aumento di 119 mln rispetto alle previsioni originarie, riferito essenzialmente al contributo per il finanziamento del Fondo speciale per il sostegno del reddito a favore del settore trasporto aereo, ai sensi del D.L. n. 134/2008.

Le **entrate in conto capitale** valutate in complessivi 8.427 mln, con una diminuzione di 1.066 mln, si riferiscono a:

- entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti nella misura di 5.876 mln (6.021 nelle previsioni originarie) la cui diminuzione di 151 è da attribuire essenzialmente (140 mln) ai minori prelievi dalla Tesoreria centrale dello Stato per il TFR dei lavoratori dipendenti del settore privato (art. 1, comma 755 legge n. 296/2006);
- entrate per accensione di prestiti per 2.551 mln (3.466 iniziali) con un decremento di 915 mln dovuto alle minori anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali.

Nella Gestione finanziaria di competenza le **uscite** sono complessivamente rideterminate in 266.321 mln, con un incremento di 159 mln rispetto alle previsioni originarie di 266.162 mln.

Le **uscite correnti** valutate complessivamente in 226.564 mln, a fronte di 225.341 delle previsioni originarie, presentano un incremento di 1.223 mln.

Le **spese per prestazioni istituzionali** sono state aggiornate complessivamente in 206.348 mln, con un **amento di 550 mln (+0,3%)** rispetto alle previsioni originarie di 205.798, da attribuire alla **maggiore spesa di 1.119 mln per le prestazioni temporanee** ed alla **diminuzione di 569 mln delle prestazioni pensionistiche**.

Tale decremento della **spesa pensionistica**, che nelle previsioni aggiornate è di 185.762 mln, deriva dall'applicazione della minore perequazione automatica delle pensioni che, ai sensi del Decreto Interministeriale del 20 novembre 2008, viene valutata sulla base dei tassi annui di variazione dell'indice dei prezzi al consumo pari al 3,3%, a fronte del 3,4% delle previsioni originarie.

Inoltre, con riferimento alla **tipologia della spesa pensionistica**, la legge 247/2007 con l'introduzione delle nuove finestre per il pensionamento, ha determinato i seguenti effetti:

- un **aumento delle pensioni di vecchiaia** dovuto alla disposizione per cui nel 2008, primo anno di applicazione della legge, chi maturava i requisiti nel 2° semestre sarebbe potuto andare in pensione nell'anno successivo, di conseguenza nel 2009 le pensioni liquidate si riferiscono sia a quelle relative al

2° semestre 2008 sia a quelle relative ai soggetti che raggiungono i requisiti nel 1° semestre 2009;

- una **diminuzione delle pensioni di anzianità** da addebitare all'effettiva applicazione nel 2009 delle disposizioni relative all'inasprimento dei requisiti per il pensionamento di anzianità; nel 2008 i requisiti erano stati raggiunti già nel 2007, per cui vigeva la salvaguardia della legge Maroni.

Nell'ambito delle **prestazioni temporanee**, che sono state aggiornate in 20.586 mln, la **variazione in aumento di 1.119 mln** è da attribuire essenzialmente alle prestazioni a sostegno del reddito, in particolare si evidenzia l'incremento di 532 mln per le prestazioni ai disoccupati non agricoli e di 371 mln per quelle anticipate dalle aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto.

Le **uscite di funzionamento** sono stimate in 3.072 mln, con un aumento di 46 mln rispetto alle precedenti previsioni di 3.026 mln.

Fra le uscite, i **trasferimenti passivi correnti** sono determinati in 6.657 mln a fronte di 6.848 mln delle previsioni originarie, con una diminuzione di 191 mln.

Nello specifico sono previsti **trasferimenti allo Stato** nella misura di 5.243 mln, per contributi riscossi per conto dello Stato e per le economie da riversare, e **trasferimenti diversi** per 1.414 mln, relativi a periodi assicurativi trasferiti ad altri enti e fondi.

Gli **interventi diversi** sono stimati in 10.193 mln, con un aumento di 818 mln rispetto alla precedente valutazione di 9.375 mln, riferito essenzialmente alle Poste correttive e compensative di entrate correnti aumentate per effetto degli sgravi di oneri contributivi sulle retribuzioni (+585 mln), ai sensi dell'art.1, c. 67 della legge n. 247/2007, e per il rimborso allo Stato delle somme trasferite in eccedenza all'Istituto per oneri a suo carico (+205 mln).

Le **uscite in conto capitale** sono valutate in 8.709 mln, con un decremento di 1.064 mln rispetto al preventivo originario. Si riferiscono a:

- Investimenti per 6.328 mln, diminuiti di 140 mln rispetto alle previsioni approvate, per i minori fondi derivanti dai contributi del Fondo per l'erogazione del TFR ai lavoratori dipendenti del settore privato (art. 1, comma 755 legge n. 296/2006)
- Oneri comuni per 2.381 mln a fronte di 3.296 precedentemente stimato, con un decremento di 915 mln dovuto ai minori rimborsi di anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (art. 35 legge 448/1998).

Andamento delle pensioni e degli iscritti

Il **movimento delle pensioni** dell'anno 2009 nel complesso risulta così aggiornato:

▪ 16.086.076	pensioni vigenti al 31.12.2008	
▪ 692.609	nuove pensioni liquidate	(+6,2%)
▪ 710.759	pensioni eliminate	(+2,2%)
▪ 16.067.926	pensioni vigenti al 31.12.2009	(- 0,1%)

Il numero delle nuove pensioni liquidate nel 2009 evidenzia un incremento del 98,3% delle pensioni di vecchiaia (271.216 a fronte di 136.741) ed un decremento del 45,1% delle pensioni di anzianità (114.695 a fronte di 209.597).

Con riferimento alle pensioni delle gestioni e fondi amministrati, si rileva un decremento del numero delle pensioni liquidate per i lavoratori dipendenti (-2,8%) a fronte dell'incremento per quelle degli autonomi (+19,1%) e dei parasubordinati (+66%).

L'incidenza della **spesa pensionistica sul PIL**, misurata in termini di rapporto fra i diversi indicatori, è così specificata:

- la spesa complessiva, comprese le pensioni erogate per conto dello Stato, aumenta del 4,5%, con una incidenza **nel 2009 di 11,09** (10,61 nel 2008);
- la spesa comprensiva della quota a carico della GIAS aumenta del 4,8%, con una incidenza **nel 2009 di 10,27** (9,80 nel 2008);
- la spesa al netto della quota assistenziale (GIAS) aumenta del 5,0%, con una incidenza **nel 2009 di 8,47** (8,07 nel 2008).

Le differenze dell'andamento della spesa pensionistica derivano dai cambiamenti nella **struttura della spesa complessiva**, come emerge dal confronto del 2009 con il 2008:

- aumenta la quota delle gestioni previdenziali comprensive della GIAS (dal 92,4% del 2008 al 92,6% del 2009)
- aumenta la quota al netto della GIAS (dal 76,1% del 2008 al 76,3% del 2009)
- diminuisce la quota assistenziale delle pensioni erogate per conto dello Stato (dal 7,6% del 2008 al 7,4% del 2009)

Per quanto riguarda il **numero degli iscritti**, alla fine del 2009 si prevedono complessivamente **19.230.729** unità, con un decremento dello 0,8% rispetto al 2008, nello specifico si registra:

- FPLD (esclusi gli ex Fondi incorporati)	- 60.000 unità	(-0,5%)
- Gestione dei parasubordinati	- 99.000 unità	(-5,2%)
- Gestione dei Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	- 8.550 unità	(-1,7%)
- Gestione degli artigiani	+10.500 unità	(+0,6%)
- Gestione esercenti attività commerciali	+20.000 unità	(+1,0%).

Le gestioni amministrate

Il **comparto dei lavoratori dipendenti** fa registrare nel complesso un risultato di esercizio positivo di **4.477** mln, a fronte di 9.671 mln delle previsioni originarie, con un peggioramento di 5.194 mln.

La **situazione patrimoniale netta** a fine esercizio per **60.174** mln, deriva dalla differenza fra il deficit del FPLD per 124.694 mln e l'avanzo della Gestione Prestazioni Temporanee per 184.868 mln..

In particolare il **Fondo pensioni lavoratori dipendenti** presenta un saldo negativo netto di 1.068 mln, con un peggioramento di 1.198 rispetto al risultato originario positivo di 130 mln.

Si sottolinea, comunque, che il FPLD registra un saldo positivo di 6.422 mln, al netto delle gestioni degli ex fondi e dell'INPDAL in esso confluite, il cui deficit complessivo è pari a 7.490 mln.

La **Gestione prestazioni temporanee** chiude con un **avanzo di 5.544 mln**, diminuito rispetto all'avanzo originario previsto per 9.541 mln.

L'aumento delle prestazioni temporanee è determinato essenzialmente dalle **prestazioni a sostegno del reddito** pari a 13.091 mln, che raffrontati con le previsioni originarie di 10.630 mln, registrano un **aumento di 2.461** mln, come viene di seguito specificato:

- trattamenti di famiglia	previsione	4.122	variazione	+ 814
- trattamenti di integrazione salariale	"	646	"	+ 296
- trattamenti di disoccupazione	"	3.397	"	+ 1.308
- trattamenti di fine rapporto e vari	"	463	"	+ 43
- trattamenti di malattia e maternità	"	<u>4.463</u>	"	<u>invariati</u>
Totale		13.091		+ 2.461

Il **fabbisogno delle contabilità separate** pari a 49.097 mln e quello del **F.P.L.D.** pari a 106.833 mln, sono coperti con specifici trasferimenti di bilancio per l'ex INPDAL pari a 7.631 mln, mentre il restante fabbisogno trova completa copertura nell'ambito del comparto stesso, nelle disponibilità della Gestione Prestazioni Temporanee per complessivi 148.299 mln (art. 21 legge 88/1989).

Le Gestioni degli autonomi, tuttora **complessivamente deficitarie**, con un aumento del 5,8% rispetto alle previsioni originarie, presentano un debito sul conto corrente che intrattengono con l'INPS per le anticipazioni ricevute a titolo oneroso, sul quale maturano interessi passivi calcolati sulla base del saggio di remunerazione del 4,522 per cento, stabilito con determinazione n. 147 del 16 ottobre 2008 dal Commissario Straordinario.

Nell'ambito del comparto, la **Gestione degli esercenti attività commerciali** prevede un disavanzo economico di 257 mln, con un peggioramento di 174

mln rispetto al preventivo originario, a fronte, comunque, di un avanzo patrimoniale di 6.725 mln a fine esercizio 2009.

Le **entrate contributive** sono stimate in 8.927 mln, con un decremento di 77 mln da attribuire alla previsione di un minore numero di iscritti per 13.900 unità.

Le **spese per prestazioni** vengono aggiornate in 8.533 mln, con una leggera flessione di 6 mln rispetto al preventivo originario, dovuta al nuovo quadro macroeconomico ed alla minore perequazione automatica delle pensioni (indice del 3,3% anziché del 3,4%), oltre che al minore importo annuo medio delle pensioni.

Va evidenziato, comunque, che il rapporto fra i contributi riscossi e le prestazioni erogate è superiore all'unità.

Fra gli oneri finanziari si prevedono interessi passivi per 72 mln, maturati sul conto corrente con l'INPS per le anticipazioni ricevute a titolo oneroso.

La **Gestione degli Artigiani** presenta un disavanzo economico di 3.947 mln a fronte di 3.639 mln delle previsioni originarie, con un peggioramento di 308 mln, per cui a fine esercizio il disavanzo patrimoniale si attesta in 20.759 mln.

I proventi da **entrate contributive** sono valutati in 8.269 mln, con un decremento di 85 mln rispetto al preventivo originario, da imputare al nuovo quadro macroeconomico ed alla previsione di un minore numero di iscritti per 5.700 unità.

Le **spese per prestazioni** sono pari a 10.409 mln, con una diminuzione di 11 mln dovuta alla minore perequazione applicata, pari al 3,3% come previsto dal decreto del 20 novembre 2008.

Gli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS per le anticipazioni ricevute a titolo oneroso sono pari a 1.138 mln.

La **Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri** chiude l'esercizio 2009 con un disavanzo economico di 5.414 mln, con un peggioramento di 45 mln rispetto alle previsioni originarie, di conseguenza a fine esercizio il disavanzo patrimoniale si attesta in 59.046 mln.

Le **entrate contributive** sono stimate in 885 mln a fronte di 902 mln del preventivo originario, diminuite per effetto di un minore numero di iscritti pari a 14.690 unità.

Le **spese per prestazioni** sono valutate in 3.724 mln, con un decremento di 213 mln rispetto alle previsioni originarie, da imputare alla minore perequazione applicata nella misura del 3,3% ed un maggiore importo di 199 mln della quota a carico della GIAS, a seguito dell'aggiornamento definito dalla conferenza dei servizi di febbraio 2009.

Gli interessi passivi sul conto corrente con l'INPS per le anticipazioni a titolo oneroso ammontano a 2.495 mln.

La **Gestione dei parasubordinati** aggiornata con la 1^a nota di variazione presenta un **avanzo economico di 8.879** mln, a fronte di 8.944 delle previsioni originarie, con una situazione patrimoniale consolidata a fine esercizio di 57.840 mln.

In particolare, si evidenzia una diminuzione di 481 mln del **valore della produzione** stimato in complessivi **7.012 mln**, per effetto di una minore previsione del numero dei contribuenti pari a 1.790.000 soggetti, a fronte di 1.917.000 del preventivo originario (-127.000 unità). La valutazione dei contributi tiene conto delle aliquote contributive del 25% e del 17%, riferite rispettivamente a soggetti privi o provvisti di tutela previdenziale (legge 247/2007).

Le **spese per prestazioni** sono aggiornate in **361 mln**, con una flessione di 18 mln dovuta agli aggiornamenti dei dati degli archivi ed al mutato quadro macroeconomico di riferimento.

Il numero delle pensioni alla fine dell'esercizio 2009 è stimato in 235.549 unità rispetto a 188.730 alla fine del 2008.

Spese per il funzionamento dell'Ente

Sono state aggiornate **nel complesso in 3.960 mln**, con un **incremento di 77 mln** rispetto alle previsioni originarie di 3883 mln, di cui spese obbligatorie per 3.364 mln e spese non obbligatorie per 595 mln.

Nell'ambito delle stesse, le spese correnti sono pari a 3.642 mln e le spese in conto capitale a 318 mln.

Tali spese vengono specificate nelle Unità Previsionali di Base interessate, quali la UPB 4 Risorse umane, la UPB 5 Risorse strumentali, la UPB 8 Altre strutture di Direzione Generale.

A tale proposito si sottolinea che, in attuazione delle disposizioni legislative del decreto legge n. 112/2008, art. 74, nell'ottica di una razionalizzazione delle funzioni logistiche e strumentali, il Commissario straordinario ha provveduto a ridurre il numero delle UPB con determinazione n. 36 del 23 ottobre 2008, trasferendo le risorse delle UPB soppresse "Sistemi Informativi e Telecomunicazioni" e "Formazione e Sviluppo competenze", rispettivamente alla UPB 5 "D.C. Risorse strumentali" e alla UPB 4 "D.C. Risorse umane".

Nell'ambito di tali UPB, si rilevano variazioni in diminuzione per i compensi agli Organi, secondo quanto previsto dalla Circolare del MEF n. 36 del 23 dicembre 2008, art. 61 comma 1; variazioni in aumento per le spese relative alle visite di controllo per gli invalidi civili e per il personale in malattia, in attuazione delle disposizioni della legge n. 133/2008; l'aumento di 15 milioni delle spese legali per gli incarichi ad avvocati domiciliatari, finalizzate alla riduzione del contenzioso giudiziario.

In particolare, nelle UPB 4 e 5 si registrano oneri per il personale aggiornati in 1.747,55 mln a fronte di 1.746,57 mln del preventivo originario, con una variazione di circa 1 milione da attribuire essenzialmente all'incremento degli oneri previdenziali e assistenziali per emolumenti al personale.

Con riferimento al Fondo per il trattamento accessorio per il personale delle aree professionali, il Collegio dei Sindaci, rilevando nella Relazione alla 1^ nota di variazione che il capitolo 4U1102025 viene articolato in varie voci, ha osservato che alcune componenti dello stesso capitolo sono spendibili al

verificarsi dei presupposti previsti.

Tutto ciò premesso, tenuto conto della documentazione pervenuta, è stato predisposto lo schema di delibera di approvazione della 1^a nota di variazione al bilancio di previsione per il 2009.